

# **RITO PER L'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI NEOBATTEZZATI NELL'ASSEMBLEA DOMENICALE**

## **INTRODUZIONE**

1. Il Battesimo dei bambini è un elemento distintivo della fede delle nostre comunità cristiane ancora molto rilevante, che ha intercettato, insieme alle esigenze di fede, anche una esigenza di vita familiare molto significativa. Accade infatti sempre più spesso che il battesimo di un bambino sia per la famiglia intera, comprensiva anche dei congiunti, un motivo aggregante, che rinsalda l'unione dei familiari, specie se questi abitano in altre città del paese. Non di rado, quando i genitori non sono sposati, il battesimo è il primo rito che queste famiglie celebrano, nel quale si radunano insieme davanti al Signore.

2. Queste esigenze familiari, pur non potendo adombrare il significato religioso del rito, sono ugualmente legittime e devono trovare una certa accoglienza nella celebrazione, a cominciare dalla scelta di un orario per la celebrazione del battesimo nel Giorno del Signore che sia agevole anzitutto per le esigenze della famiglia. Capita così non di rado che i bambini vengano battezzati fuori della Messa festiva, nella liturgia della Parola, cosa invero anche auspicabile al pari dei Matrimoni misti quando uno dei genitori risulta estraneo o poco sensibile alla fede cristiana. Non è poi infrequente per la nostra città di Bologna che le stesse esigenze familiari portino le famiglie a prediligere il battesimo nel proprio paese di origine, a cui rimangono ancora legati, comprensibilmente, per quando è ormai chiaro che non sarà più lì il futuro della loro vita familiare e religiosa. Siamo consapevoli però che in questo modo viene a mancare alla famiglia e alla comunità cristiana l'incontro reciproco, così che né la famiglia conosce la vivacità della propria Chiesa, né la comunità vede spesso i bambini che rinascono alla vita cristiana.

3. Si è ritenuto pertanto importante creare una occasione per invitare le famiglie disponibili a partecipare ad una Messa domenicale nella propria parrocchia dopo la celebrazione del Battesimo. Il rito che proponiamo vuole valorizzare la presenza all'assemblea domenicale dei neo battezzati e insieme dei loro genitori che nel rito battesimale hanno sancito la loro vocazione di educazione e accompagnamento nella fede dei loro figli. Anche la Chiesa riscopre per questa presenza la propria maternità, ed ha la possibilità di manifestare vicinanza, apprezzamento e incoraggiamento alla famiglia, che spesso è ancora

estranea alla vita di parrocchia per diffidenza e trascuratezza: questo volto incoraggiante della propria Chiesa può essere una occasione pressione per la pastorale delle nostre parrocchie e per l'incontro proprio verso le persone più estranee alla nostra vita religiosa.

4. Il *Rito del Battesimo dei bambini* conosce un rito di accoglienza nella Chiesa del neobattezzato, nel caso in cui la salute del bambino abbia costretto a provvedere ad una celebrazione del Battesimo affrettata. Superato il pericolo di morte, ritrovata la salute, è possibile recuperare i riti battesimali omessi nella celebrazione battesimale, in una celebrazione apposita. Anche se non si adatta alle esigenze sopra espresse, questa prassi rituale esprime un principio che ci è sembrato molto opportuno nel nostro contesto attuale, quello di una rilevanza della comunità cristiana e del suo ruolo nel Battesimo dei bambini. È vero che la Chiesa è rappresentata anche in una celebrazione del rito battesimale in un certo qual modo "familiare", perché il ministro, i genitori, i padrini e i familiari credenti interventi manifestano la presenza della Chiesa. Ugualmente si avverte l'esigenza di recuperare il coinvolgimento della Assemblea domenicale, la quale accoglie volentieri i nuovi battezzati e li unisce a sé nella preghiera del convito eucaristico.

5. Il bambino, vestito con la veste bianca e illuminato dalla sua candela accesa, offre a tutti i presenti l'immagine della identità cristiana che tutti i battezzati condividono, e la comunità, fatta di persone che il Signore ha radunato e non più solo un invito formale dei familiari, annuncia alla famiglia del neobattezzato che anche loro sono diventati il Popolo di Dio (Cfr. 1Pt 2,9-10) radunati per annunciare le opere meravigliose di chi ci ha trasportati dalle tenebre alla sua ammirabile luce.

## **RITI DI INTRODUZIONE**

### **RITO DI INGRESSO**

6. I neobattezzati sono alla porta della chiesa, indossando la veste bianca del loro battesimo. Il padre o la madre o un padrino se è presente, tengono la candela del Battesimo accesa.

Il sacerdote accoglie le famiglie dei neo battezzati alla porta della chiesa con affabilità, quindi, durante il canto di Ingresso, seguendo la croce in processione, li accompagna al loro posto nei primi banchi della chiesa.

### **SALUTO INIZIALE**

7. Durante il saluto iniziale è bene presentare alla comunità parrocchiale, radunata per la celebrazione eucaristica, i bambini

battezzati nei giorni precedenti, chiamandoli per nome, invitando tutti ad esprimere l'accoglienza materna della Chiesa nei confronti di questi piccoli, insieme con la preghiera per i loro genitori.

## **RITO DELL'ASPERSIONE CON L'ACQUA BENEDETTA**

*(Cfr. MR1983 P. 1034)*

8. Invece dell'atto penitenziale, il celebrante introduce il rito di aspersione con l'acqua benedetta con queste o simili parole.

Fratelli carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre, perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo, che condividiamo con questi nostri piccoli fratelli. Insieme con loro siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore, per risorgere con lui alla vita nuova.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Quindi il sacerdote dice:

O Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

R. Purifica e benedici la tua Chiesa.

Oppure:

R. Gloria a te, o Signore.

O Cristo, che dal petto squarciato sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

R. Purifica e benedici la tua Chiesa.

Oppure:

R. Gloria a te, o Signore.

O Spirito santo, che dal grembo battesimale della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature.

R. Purifica e benedici la tua Chiesa.

Oppure:

R. Gloria a te, o Signore.

O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, nel giorno memoriale della risurrezione, benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel Battesimo. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il celebrante asperge se stesso, i ministri e il popolo, attraversando tutta la chiesa.

Durante l'aspersione si può riprendere il canto di Ingresso, oppure intonare un altro canto adatto.

Quindi, terminata l'aspersione, dice:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione dell'Eucarestia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno.

**Tutti** Amen.

9. Quindi, quando è prescritto, si canta o si dice l'inno Gloria a Dio nell'alto dei cieli.

## LITURGIA DELLA PAROLA

10. Dopo la Colletta si spegne la candela dei neobattezzati. La si riaccenderà al momento della professione di fede.

Le letture sono quelle della domenica corrente, dal momento che i neobattezzati e le loro famiglie sono accolte nella Assemblea domenicale del Popolo di Dio, convocato per quell'annuncio del mistero di salvezza.

11. Non si recita il Credo, perché lo sostituisce la professione di fede di tutta l'assemblea.

## PROFESSIONE DI FEDE

*(Cfr. MR1983 p. 181. Monizione di nuova composizione)*

12. Prima della professione di fede, il celebrante accende la candela dei neo battezzati. Quindi introduce la professione di fede con queste o simili parole.

Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo diventati partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte per risorgere con lui a vita nuova. Rinati dall'acqua e dallo Spirito, siamo stati affidati alla premura della madre Chiesa, che il Signore rende sempre feconda di nuovi figli. Da lei impariamo ad ascoltare la Parola di Dio e a corrispondergli nell'obbedienza ai suoi comandamenti, con lei ci esercitiamo nel dialogo divino della preghiera, per cantare nel cielo le lodi di Dio insieme agli angeli; da lei siamo nutriti con il cibo della vita eterna, e corroborati dai doni della grazia celeste per camminare verso la nostra vera patria; con lei siamo incoraggiati a professare la

nostra fede in Dio, affidandoci alla sua misericordia con rinnovato slancio.

**Cel.** Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

**Tutti** Credo.

**Cel.** Credete in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

**Tutti** Credo.

**Cel.** Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

**Tutti** Credo.

**Cel.** Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

**Tutti** Amen.

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

**Tutti** Amen.

## **PREGHIERE DEI FEDELI**

*(Cfr. Benedizionale, n.544 p. 240-241)*

13. Si raccomanda che almeno una intenzione di preghiera ricordi i bambini neobattezzati e le loro famiglie. Se lo si ritiene opportuno si può attingere dal formulario qui sotto riportato, che si può accogliere interamente oppure in parte, adattandolo di modo che tutte le intenzioni di preghiera siano indirizzate alla stessa Persona divina, e che si armonizzino con l'invocazione ripetuta dai fedeli.

Invochiamo il Signore Gesù, che ha indicato la semplicità e la docilità dei bambini come condizione per divenire suoi discepoli ed entrare nel regno dei cieli.

**Tutti** Signore Gesù, insegna ad accoglierti in ogni bambino.

Gesù di Nazaret, figlio della Vergine Maria, che nella tua infanzia hai santificato la prima età della vita, fa' che questi bambini sul tuo esempio, crescano in sapienza, età e grazia.

Tu che manifestasti nella famiglia e nella chiesa la predilezione per i fanciulli, fa' che i genitori e gli educatori siano guide e testimoni nella fede e nella vita.

Tu che al fonte battesimale ci hai generato a una vita nuova e ci hai aperto la porta della tua casa, fa' che ti seguiamo dovunque tu vuoi, sulle vie del vangelo.

Tu che fin dalla prima infanzia hai sofferto persecuzione ed esilio, fa' che tutti i bambini del mondo, vittime della malvagità degli uomini e dei tempi, liberati da ogni forma di violenza, trovino sempre aiuto e protezione.

## **PREGHIERA DI BENEDIZIONE**

*(Cfr. Benedizionale n. 548, p. 242)*

14. **Terminate le preghiere dei fedeli, il celebrante stende le mani sui bambini e pronuncia la seguente preghiera.**

Signore Gesù Cristo, che hai prediletto i piccoli e hai detto: chi accoglie uno di loro accoglie me, esaudisci le nostre preghiere per questi bambini; tu che li hai fatti rinascere nel Battesimo, custodiscili e proteggili sempre, perché nel progredire degli anni rendano libera testimonianza della loro fede e forti della tua amicizia perseverino con la grazia dello Spirito nella speranza dei beni futuri. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Tutti** Amen.

15. **Si spengono le candele dei neobattezzati.**

## **LITURGIA EUCARISTICA**

### **PRESENTAZIONE DEI DONI**

16. **Nella presentazione dei doni sarebbe significativo che i genitori o qualche membro della famiglia dei neobattezzati portassero il pane e il vino all'altare. Si valuti se tutto può svolgersi con agio, tenendo conto la presenza dei bambini.**

### **RITI DI COMUNIONE**

17. Alla preghiera del “Padre nostro”, il celebrante può invitare i genitori a riaccendere la candela del Battesimo, che rimane accesa fino alla fine dell’acclamazione Tuo è il Regno.

Nell’introdurre il “Padre nostro” il sacerdote può usare queste parole

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.

A nome e insieme a questi bambini,

con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme.

Tutti cantano o dicono insieme

Padre nostro...

## RITI DI CONCLUSIONE

### AFFIDAMENTO ALLA B.V. MARIA

*(Cfr. Rito del Battesimo dei Bambini, p. 74.*

18. Dove l’edificio lo consente, terminati i Riti di Comunione (ed eventualmente gli avvisi), i ministri accompagnano i neobattezzati e i familiari davanti all’immagine della Madre di Dio, per un atto di affidamento.

*(Cfr. MR1983, p. 540)*

Assisti, Signore, nel cammino della vita, questi tuoi figli rinati nel battesimo, e per l’intercessione materna della beata Vergine Maria, fa’ che giungano felicemente al tuo monte santo, Cristo Gesù nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

*(Cfr. Messale Mariano n.23, p. 77)*

O Dio, che nel grembo verginale di Maria hai preparato con arte ineffabile il santuario del Cristo tuo Figlio fa’ che, custodendo integra la grazia del battesimo, diventiamo tuoi adoratori in Spirito e verità per essere edificati in tempio vivo della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

*(Cfr. Messale Mariano p. 152)*

O Dio nostro Padre, come da radice in terra fertile tu hai fatto sbocciare dalla Vergine Maria il santo Germoglio, Cristo tuo Figlio; fa’ che ogni cristiano innestato in lui per mezzo del Battesimo nello Spirito, possa rinnovare la sua giovinezza e dare frutti di grazia a lode della tua gloria. Per Cristo nostro Signore,. Amen.

*(Cfr. Messale Mariano, p. 153)*

O Dio Padre buono, che in Maria, primogenita della redenzione, ci hai dato una madre di immensa tenerezza, aprì

i nostri cuori alla gioia dello Spirito e fa' che ad imitazione della Vergine impariamo a magnificarti per l'opera stupenda compiuta nel Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

## BENEDIZIONE

*(Cfr. Rito del Battesimo dei bambini, p. 70-74)*

19. Là dove si è potuto fare l'affidamento alla Madre di Dio, il celebrante, rimanendo nel luogo dell'immagine mariana, stende le mani sui fedeli per la benedizione: prima sulle madri, quindi sui padri e su tutti i presenti.

Dio onnipotente, che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine Maria, ha dato alle madri cristiane la lieta speranza della vita eterna per i loro figli, benedica voi mamme qui presenti; e come ora siete riconoscenti per il dono della maternità, così con i vostri figli vivete sempre in rendimento di grazie: in Cristo Gesù nostro Signore.

**Tutti** Amen.

Dio onnipotente, che dona la vita nel tempo e nell'eternità, benedica voi padri di questi bambini; [insieme con le vostre spose] siate per i figli i primi testimoni della fede, con la parola e con l'esempio: in Cristo Gesù nostro Signore.

**Tutti** Amen.

Dio onnipotente, che ci ha fatto rinascere alla vita nuova dall'acqua e dallo Spirito Santo, benedica voi tutti; perché, sempre e dovunque, siate membra vive del suo popolo: in Cristo Gesù nostro Signore.

**Tutti** Amen.

E vi doni la sua pace Dio onnipotente, Padre † e Figlio e Spirito santo.

**Tutti** Amen.

20. Durante il canto finale, i ministri tornano in sacrestia, Si consiglia vivamente ai fedeli presenti di manifestare alle famiglie dei neobattezzati e ai bambini stessi i sensi del loro affetto, della loro accoglienza, del loro compiacimento ad averli nella propria comunità cristiana.